

ORGANIZZAZIONE DEL CONCORSO

Rappresentanti del sito Città di Bitonto (BA)

Attori coinvolti Città di Bitonto (BA)

Capogruppo Architetto, ingegnere-architetto, urbanista paesaggista

base al programma e alle caratteristiche del sito

Competenze richieste in Architetti, paesaggisti, pianificatori territoriali con specifiche conoscenze nel settore ambientale, designers, con il contributo di sociologi, innovatori, artisti, economisti

nazionale dei progetti

Comunicazione a scala Comunicazione dopo i risultati del concorso con mostra di tutti i progetti, cerimonia di premiazione e pubblicizzazione dei risultati (periodo marzoaprile 2021)

Giuria - prima sessione

I rappresentanti dei siti incontrano la Giuria prima dell'insediamento per chiarire eventuali quesiti sul programma.

post-concorso

Procedura intermedia Workshop in situ con i gruppi premiati vincitore, segnalato/i, menzione speciale/i - per costruire la road map per le fasi di attuazione.

> Qualora le caratteristiche dell'incarico seguano la regolamentazione del codice appalti 50/2016, l'Amministrazione si riserva la facoltà di finalizzare gli esiti del workshop affidando al vincitore o ad un raggruppamento di progettisti premiati, la realizzazione dei successivi livelli di progettazione oppure l'incarico per uno studio urbano, con procedura negoziata senza bando, stante che il soggetto sia in possesso dei requisiti di capacità tecnico professionale ed economica in rapporto ai livelli progettuali da sviluppare e che saranno stabiliti successivamente ai risultati del workshop. Qualora i/il progettista/i non fosse in possesso dei requisiti, potrà associarsi con altri soggetti di cui all'articolo 46, comma 1 del D.Lgs.50/2016, che ne siano in possesso, nelle forme del raggruppamento temporaneo e/o ricorrere allo strumento dell'avvalimento previsto dall'art. 89 del D.Lgs. n. 50/2016

per il gruppo o i gruppi selezionati

Tipo di ruolo previsto Progetti, studi urbani, o altro da definire in base alle fasi del processo.



EUROPAN 16 living cities

LIVING CITIES BITONTOINSINTESI

Relazioni con il tema Living Cities (Città viventi)

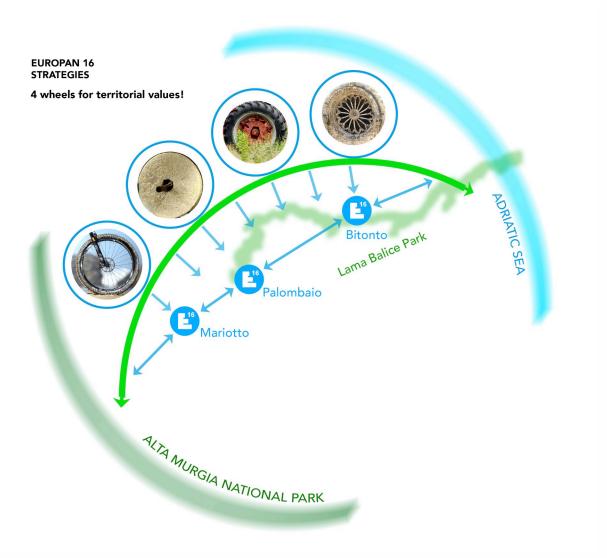
Il progetto Europan si inserisce in una fase strategica del programma di sviluppo urbano del territorio di Bitonto. Provate ad immaginare una città consolidata, ricca di storia e cultura, un territorio in espansione che si protende dal Parco dell'Alta Murgia verso il mare Adriatico. Provate ad immaginare che questo territorio non sia solo costituito dagli elementi della ruralità, della campagna e della natura, ma custodisca due nuclei abitati che hanno le potenzialità di sviluppare una forte identità, data dai loro valori e peculiarità.

Occorre far emergere queste potenzialità e metterle a sistema con l'intero territorio.

Le piazze rappresentano il punto in cui la città si racconta. Il punto di riferimento per i cittadini e per i viaggiatori. Un luogo dove ogni giorno la comunità si ritrova e si identifica.

Un luogo attrattore dove inevitabilmente lo spirito di condivisione è sinonimo di sicurezza, identità e inclusività.

Gli elementi per il rinnovamento ci sono tutti: grande connettività, uno spazio naturale di grande qualità (Parco Alta Murgia, Bosco di Bitonto, Parco Lama Balice, territorio agricolo di Palombaio e Mariotto) e un centro antico di grande ricchezza e valore storico architettonico.



INDICE

C1 C2 C3

CONTESTO TERRITORIALE E URBANO

La città **p.6**

Collegamenti

p.10

Dati demografici

p.11

Contesto socio-economicoculturale

p.12

Eventi

p.14

I programmi strategici territoriali

p.15

AREA STRATEGICA

Descrizione

p.17

Pianificazione alla scala dell'area strategica

p.19

SITO DI PROGETTO

Descrizione

p.22

Indirizzi progettuali

p.24

Crediti

p.26





La Città

Bitonto, città degli ulivi per gli estesi oliveti che la circondano e l'importante produzione olearia. Situata a 19 km da Bari, il territorio comunale si estende per oltre 170 km², dall'Alta Murgia, fino a 2 km dal mare, e comprende le frazioni Palombaio e Mariotto, localizzate a sud ovest. **Palombaio** (3500 abitanti ca), si trova a circa 7 km da Bitonto. Si dispone sulla direttrice che da Ruvo di Puglia costituisce un itinerario alternativo alla SP 231, più interno, sino a connettere Palo del Colle, Bitetto, Bitritto e i primi comuni dell'area metropolitana attraverso la SP 22.

Mariotto (2300 abitanti ca) si trova a circa 11 km da Bitonto e in posizione leggermente più elevata (240 m s.l.m.). Si caratterizza come ultimo avamposto insediativo di consistenza urbana prima dell'altopiano murgiano.

Il territorio bitontino confina con dieci Comuni: Giovinazzo e Bari a nord, Modugno ad est, a seguire in senso orario in direzione sud con i comuni di Bitetto, Palo del Colle, Binetto, Toritto, Altamura, ad ovest con Ruvo di Puglia e Terlizzi.

Inquadramento storico Bitonto

Importante centro della civiltà peuceta, Bitonto, divenne municipio in epoca romana per la sua posizione strategica di incrocio di due direttrici stradali principali: la via Traiana diretta verso la costa e l'altra verso l'interno.

Il nucleo antico si sviluppò su di un cardo e decumano con le quattro porte (le attuali Porta Baresana, Porta Maja, Porta Robustina e Porta Pendina) collocate in direzione delle città vicine. In epoca medievale, il nucleo si sviluppò in direzione Nord-Ovest lungo via Maggiore, collegamento tra via Traiana e l'area mercato presso l'attuale monastero di S. Domenico. Già nel XII secolo, l'espansione urbana di Bitonto raggiunse l'attuale delimitazione del centro antico cinto da mura, il cui baricentro era la Cattedrale.

Sotto Carlo I d'Angiò, si potenziarono gli scambi commerciali con il Nord Europa. Furono realizzati i grandi complessi conventuali (i Domenicani nell'area dell'ex mercato ed i Francescani in quella castrale); nuovi assi viari e tipi edilizi residenziali e mercantili (via della Regia Corte e via dei Mercanti); capolavori architettonici, (loggia Sylos-Calò, casa de Ferraris-Regna, sedile dei Popolari, convento e chiesa di S. Gaetano).



pianta - M.Azzaro, 1585



pianta anonima, XVI secolo



pianta di G.Sebastiani, 1727

Al di là della lama, si costruì la nuova chiesa di S. Maria del Popolo e si ampliò il convento dei Carmelitani; a nord sorsero i conventi di S. Vincenzo dei Padri Cappuccini e dei Paolotti e la chiesa del Crocefisso.

Degna di nota è la rete fognante di Bitonto, tra le più antiche d'Europa, realizzata tra il 1512 e i primi anni del 1600, secoli prima di quelle di Napoli e Parigi.

L'apertura dei mercati adriatici, sotto Carlo III di Borbone, fu incentivo di sviluppo urbano e viario (la Barletta-Bari, la Napoli-Bari, la Strada Mediterranea, attuale S.P. 231 e la S.P. 89 Bitonto-Mellitto).

Gli eventi calamitosi costrinsero ad interventi di riconnessione della città e Lama Balice. Le opere riguardarono il bordo sud del nucleo antico, la lama e la ricostruzione dei ponti S. Teresa e del Carmine, crollati in seguito a piene. Si rese carrabile il tracciato perimetrale extra moenia, abbattendo il torrione nell'angolo Nord-Est e Sud-Est presso l'odierna Piazza Castello. Il Piano di Ampliamento del Borgo del 1863, stabilì le direttrici di espansione della città nelle parti non ostacolate dalla Lama.

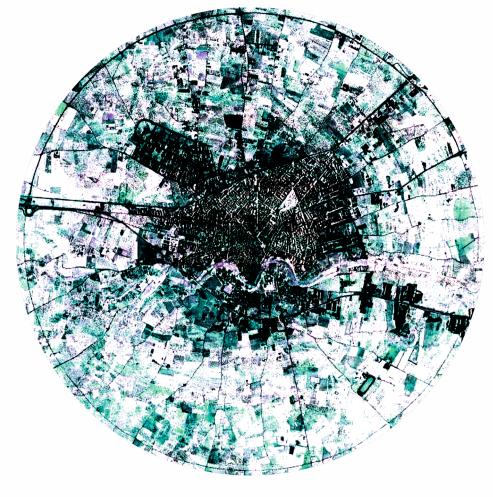
L'espansione urbana prevista dal P.R.G. del 1959 interessò soprattutto la direttrice nord-est. La ferrovia, a nord, rappresenta il limite naturale del centro abitato, oltre il quale si sviluppa la zona artigianale.

A est si ha invece la zona 167, mentre a ridosso della S.P. 231, si estende la zona industriale (oggi zona P.I.P.), che si presenta come propaggine della zona industriale di Bari-Modugno.

Fondamentale nel Novecento fu la realizzazione di opere infrastrutturali: la prima tratta S. Spirito mare - Ferrovie dello Stato - Bitonto, e l'anello stradale noto come "strada poligonale".

Questo raccordo anulare, nel quale è iscritto il nucleo abitativo, forma un cerchio quasi perfetto di 3 km circa di raggio il cui centro si trova quasi in corrispondenza del torrione angioino a Piazza

Venne ideato e realizzato tra il 1946 e il 1948 dal presidente del consorzio delle strade vicinali Giuseppe Cazzolla con lo scopo di facilitare l'arrivo in città dalla campagna ma, nel tempo, è diventata un anello di congiunzione dei vari assi stradali che raggiungono la città.



Cavour.



Palombaio

Il villaggio Palumbarum, tra il XVII e il XVIII secolo, era un centro agricolo, costituito da masserie e casali residenziali sparsi nei diversi feudi.

Le iniziali coltivazioni di uva per la produzione del vino furono sostituite, a causa di una malattia delle viti, da uliveti, mandorleti e alberi da frutta. Tra il 1810 e il 1832 la costruzione di una nuova strada che giungeva a Palombaio-Mariotto-le Mattine (l'attuale strada provinciale 89) e la costruzione della chiesa dedicata alla Madonna Addolorata tra gli anni 1854/1859 favorirono l'insediamento di un nucleo di case, che dette origini alla frazione Palombaio (1907).

I braccianti e le loro famiglie al servizio dei ricchi proprietari si trasferirono nel nuovo centro e l'arrivo di altre famiglie - in prevalenza artigiani di Terlizzi e di Bitonto - contribuì all'espansione del villaggio.

Nella frazione di Palombaio sono stati ritrovati molti reperti, come ad esempio delle ceramiche colorate, che indicano che la zona era abitata già in epoca neolitica, molto probabilmente da popolazioni di origine balcanica approdate sulla Costa adriatica, nei porti naturali di Giovinazzo o Santo Spirito, che poi si spinsero da Bitonto verso l'interno.











Mariotto

Mariotto deve il suo nome a Mariotto Verità, feudatario del territorio nel XV secolo.

Nel 1500, a seguito del matrimonio tra Maria Lorita, figlia di Mariotto Verità, e Berardino Gentile di Barletta, il feudo passò in eredità ai Gentile. Mariotto restò feudo dei Gentile fino al 1806, quando con la legge del 2 agosto, emanata da Giuseppe Bonaparte Re di Napoli, che abolì la feudalità, divenne libera proprietà della casata dei Gentile.

Successivamente sotto il governo di Gioacchino Murat il feudo di Mariotto venne bonificato e favorì l'insediamento di una colonia di bitontini, che diedero poi vita all'omonimo villaggio.

Sulla via che da Palombaio porta a Mariotto, si trova un antichissimo menhir, di colore grigiastro, in parte coperto da licheni, alto circa metro e mezzo. Noto come il "menhir di Palombaio" in realtà fu riutilizzato nel tempo come cippo confinario tra il feudo di Mariotto, e quello di Palombaio. Sulla facciata rivolta verso Palombaio presenta lo stemma araldico della famiglia Gentile.





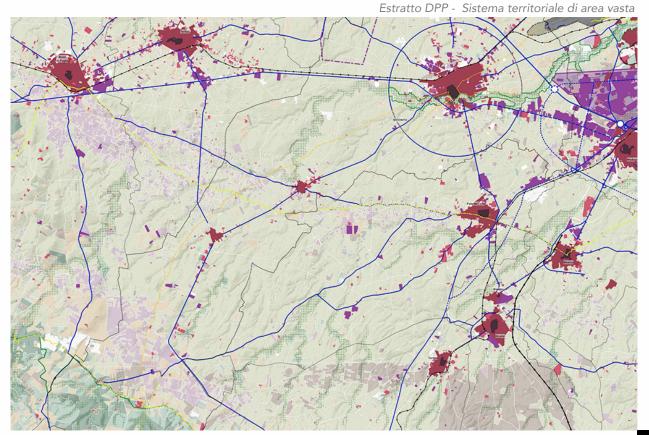
Estratto DPP - Rete ecologica

Lo sviluppo urbano di Palombaio e Mariotto è strettamente legato alla loro posizione geografica, rispetto il centro di Bitonto e alla ruralità del territorio circostante che rappresenta il loro punto di forza (coltivazione di ulivi e uva e produzione di olio e vino).

Il tessuto urbano di Palombaio (più vicina a Bitonto) si sviluppa in modo radiale in considerazione dei principali assi viari di accesso. Rispetto il nucleo originario, che si fa partire dalla costruzione della Chiesa nel 1854, la direttrice principale è quella di collegamento diretto con il centro urbano di Bitonto (SP89). Il suo ruolo è di essere snodo tra paesaggi diversi e porta d'accesso ai sistemi di fruizione del patrimonio paesaggistico (vista la sua prossimità alla Lama Balice) e culturale (vista la numerosità dei beni patrimoniali nei suoi pressi).

Il tessuto urbano di Mariotto più distante dal centro di Bitonto si sviluppa con isolati distribuiti in modo regolare. La direttrice di collegamento con Bitonto attraversa la città a sud e lambisce un lato della Piazza Roma che si estende verso l'edificato più a nord messo in relazione con la SP 108 diretta verso Terlizzi.

Rispetto Palombaio il suo ruolo è di essere presidio urbano di un sistema naturalistico di grande rilevanza quale quello dell'Alta Murgia.



EUROPAN 16 living cities

Collegamenti

Bitonto è dotata di rete viaria e ferro-tramviaria, collegata con Bari, il nord barese e le città della costa sud dell'adriatico. Costituisce un nodo importante di collegamento. 3 km a nord dal centro, il casello autostradale di Bitonto dell'autostrada A14 Bologna-Taranto, per il collegamento stradale di ampio raggio. L'Aeroporto Internazionale di Bari "Karol Wojtyla", costituisce un nodo importante che serve la Città Metropolitana di Bari, la BAT, la Provincia di Matera e parte delle limitrofe province di Foggia.

Le strade extraurbane principali e secondarie costituiscono la viabilità di collegamento territoriale. La strada provinciale SP 231 unisce Bitonto a Terlizzi e Modugno e lambisce la parte sud. Tra le strade extraurbane secondarie: la SP 156 che collega Bitonto a Palese ed all'Aeroporto; la SP 91 per S. Spirito; la SP 88 per Giovinazzo; la SP 55 per Molfetta; la SP 119 per Palo del Colle; la SP 218 ossia la "Poligonale" che collega tra loro tutte le strade extraurbane secondarie interrompendosi nel tratto prossimo alla Lama Balice, verso Bari. La SP 89 delle Mattine collega il capoluogo del comune con le due frazioni e la Murgia.

Tracciati radiali collegano il nucleo urbano sia con l'agro sia con altri centri non immediatamente corrispondenti tra costa e interno e che creano una rete di collegamento completamente immersa nella piana di ulivi. Lo stesso sistema reticolare si estende oltre la fascia dei comuni dell'interno sino ad arrivare alla linea pedemurgiana, non sempre continua, costituita da tratti delle SS. PP. 89 e 174.

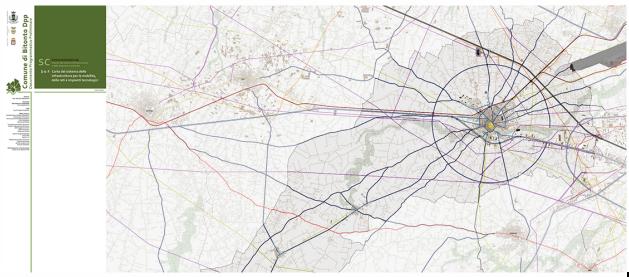
La Ferro-tramviaria collega le città del Nord Barese, Bari e l'Aeroporto. In prossimità di Bitonto le due linee si uniscono e la stazione centrale con la Fermata SS. Medici diventano i primi due punti di scambio.

Trasporti pubblici su gomma. La STP Bari gestisce le autolinee che collegano Bitonto ad Adelfia, passando per Palo del

Colle, Bitetto, Binetto, Grumo Appula, Sannicandro di Bari e Bitritto; a Toritto, seguendo il percorso per Adelfia fino a Grumo; a Molfetta, passando per Giovinazzo.

La Cotrap collega Bitonto a Santo Spirito. L'A.S.V. gestisce i servizi di trasporto urbano. In particolare sono disponibili due linee che collegano la città anche alle sue frazioni. La Ferrotramviaria gestisce anche autolinee che collegano la città a Bari passando per Modugno.

Gli indirizzi progettuali per il PUG, individuano obiettivi e azioni relativi al sistema della mobilità. Il territorio di Bitonto è interessato dal piano strategico del "nodo di Bari" con il Piano Attuativo 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti. Si prevede l'adeguamento delle infrastrutture esistenti e la realizzazione di nuove, come lo spostamento del casello Bari nord. In previsione anche il completamento della "poligonale" cittadina SP218, che permetterà di deviare il traffico urbano verso l'esterno della città ed usufruire di un collegamento più veloce tra le aree extraurbane e le zone interne. Il tratto nord diventa un percorso alternativo alla SP231. Il tratto sud conserverebbe la sua valenza più agricola, di distribuzione nelle campagne.



Dati demografici

La città di Bitonto conta 52.546 abitanti. L'andamento demografico, dal 2002 al 2018 sulla media di 56.000 abitanti, ha subìto un ulteriore decremento dal 2019. Si nota anche un incremento dell'età media, da 36,1 nel 2002 a 43.1 nel 2020.

Un interessante dato su Palombaio è il notevole sviluppo demografico, che negli ultimi anni ne ha visto raddoppiare la popolazione.

La popolazione è distribuita secondo le seguenti percentuali di età: 25% popolazione ultrasettantenne; 50% popolazione produttiva, 25% popolazione giovanile under 24. Gli stranieri residenti a Bitonto al 1° gennaio

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 29,2% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'Albania (18,8%) e dalla Tunisia (6,7%).

2020 sono 877 e rappresentano l'1,7% della

popolazione residente.

L'analisi dei dati sulla distribuzione della popolazione fa emergere come le zone periferiche detengano una concentrazione di abitanti molto più alta rispetto a quelle localizzate nella parte più consolidata del centro urbano. La densità di popolazione media per il centro urbano di Bitonto è pari a 12,53 ab/Kmq, mentre per le frazioni di Palombaio e Mariotto si raggiungono i valori rispettivamente di 5,79 e 4,72 ab/Kmq.

Il quadro che emerge dal calcolo dell'indice di disagio sociale è la presenza di più alte condizioni di disagio nella parte di insediamento oltre la lama e nei comparti periferici sia ad ovest, sia ad est del centro urbano di Bitonto, soprattutto in corrispondenza delle aree di edilizia residenziale pubblica.

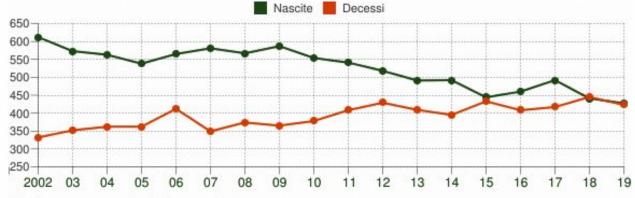
Le stesse condizioni di disagio sono diffuse nelle frazioni di Palombaio e Mariotto.

All'interno del centro storico le porzioni in particolare sofferenza, anche se più lievi rispetto a quelle delle aree periferiche sono quelle dei quadranti meridionali e occidentali.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI BITONTO (BA) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT (*) post-censimento



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI BITONTO (BA) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT



Bitonto: 4 wheels for the territorial values

elab. RMV studio

Contesto socio-economico-culturale

Il comparto di maggior rappresentanza del tessuto economico è quello commerciale, seguito dall'industria delle costruzioni e dal comparto manifatturiero.

Il territorio comunale di Bitonto spicca per il suo carattere prettamente rurale. Gli ampi uliveti contraddistinguono l'attività agricola.

Bitonto conta circa 3.840 aziende nelle coltivazioni legnose agrarie di cui 347 si occupano anche di viticultura e 3.779 di olivicultura.

La città è storicamente nota per la coltivazione dell'ulivo e la produzione di un olio extravergine d'oliva ricavato dalla varietà di olive "Cima di Bitonto" di pregiatissima qualità ed esportato in tutta Europa.

Il centro abitato e le campagne sono ricche di frantoi, oleifici, trappeti e aziende agricole. Anche i manufatti edilizi e le masserie manifestano l'appartenenza a questa realtà agricolo-produttiva, sia come complesse strutture produttive agricole, sia come elementi connotativi del paesaggio rurale.

Le aree rurali per il totale utilizzo agricolo del territorio, registrano una scarsa commistione con usi di tipo naturalistico.

Anche le frazione di Mariotto e Palombaio, presentano numerose tenute e masserie. L'attività prevalente è l'agricoltura (olivicultura e vigneti). A Mariotto si produce il vino "San Barbato". Bitonto è conosciuta come "Città del benessere solidale" grazie alla presenza: dell'hospice per malati terminali "Aurelio Marena"; di una casa-alloggio per malati di Aids; di un Centro Alzheimer e una casa di accoglienza per le famiglie dei degenti.

Le politiche collegate alla cultura e lo sviluppo tecnologico hanno portato avanti azioni e progettualità tra le quali si segnala:

- *Urban Center Bitonto*, in fase di riattivazione, con l'obiettivo di supportare il processo partecipativo e di comunicazione pubblica durante il percorso di formazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG) e più in generale in relazione alle principali trasformazioni del territorio;
- FABLAB POLIBA Fabrication Laboratory del Politecnico di Bari - Centro Tecnologico Interprovinciale per la Fabbricazione Digitale laboratorio ad alta specializzazione finalizzato rafforzare il know-how diffuso nel settore della manifattura digitale in regione nell'ottica dei modelli di open innovation che prevedono la possibilità per le suddette imprese di integrare le proprie competenze con attività di ricerca e sviluppo svolte dal centro;



EUROPAN 16 living cities

- Cinecittà Creative Hub in accordo con FABLAB, Comune di Bitonto, Politecnico di Bari e la società Cinecittà Media Srl per la realizzazione di uno spazio tecnologico destinato a individuare e sostenere progetti e startup legati alla ricerca tecnologica nel settore dell'audiovisivo digitale.
- Il Palazzo del Talento e delle Arti, ancora solamente disegnato nelle linee strategiche, rappresenta l'opportunità di realizzare un centro per l'emersione dei talenti, la facilitazione burocratica e il supporto alla creazione d'impresa nei settori agricoli e alimentari, industria dell'accoglienza, economia creativa e digitale collegandosi con le strutture già pianificate e in via di realizzazione
- Social Lab in Villa Sylos in cui si ritrova un primo nucleo della Cittadella del bambino, un luogo in cui si diffonderà cultura ludica.
 L'obiettivo è promuovere il benessere delle comunità locali attraverso la valorizzazione, condivisa e partecipata, dell'identità culturale, vissuta come elemento fondamentale di ogni attività sociale ed economica.

Dalle Frazioni prende avvio il progetto "Bitonto Goldenshire" centrato sulla valorizzazione dell'olio EVO anche attraverso la rivitalizzazione di un'atmosfera rurale tuttora presente a Bitonto, costruita sull'emozione della molitura dell'olio e dei riti a essa connessi.

Il settore turistico a Bitonto sta vivendo un periodo di forte crescita. Il turismo è legato soprattutto agli itinerari storico-monumentali rafforzati dai nuovi attrattori quali la Galleria nazionale, il Museo diocesano, e il Museo archeologico, che hanno dotato la città di una importante offerta museale.

Ma il turismo cittadino si appoggia anche ad eventi religiosi e manifestazioni di spettacolo e di musica che muovono in città numeri consistenti di visitatori e pellegrini.

Negli ultimi anni si assiste ad una crescita del turismo naturalistico che determinerà un nuovo indotto in fase di sviluppo, che interesserà le frazioni di Palombaio e Mariotto per il patrimonio naturalistico come la Lama Balice e il Parco dell'Alta Murgia, che accolgono appassionati di mountain bike ed escursionisti. Dalle Frazioni prende avvio anche il progetto "Bitonto Goldenshire" centrato sulla valorizzazione dell'olio EVO anche attraverso la rivitalizzazione di un'atmosfera rurale tuttora presente a Bitonto, costruita sull'emozione della molitura dell'olio e dei riti a essa connessi.



EUROPAN 16 living cities







Eventi

La programmazione socio-culturale della Città presenta molti festival ed eventi di prossimità, ormai consolidati insieme a progetti culturali tra i quali si citano:

- -Arena Rogadeo, che porta il cinema d'autore in varie location della città e delle frazioni.
- -Bitonto Città che Legge, (librerie "del Teatro", "Raffaello" e "Hamelin" e il Centro culturale "Mo Heart")
- I Galà del gusto, organizzati da Comune e dal Gal Nuovo Fior d'Olivi: Il Galà della Focaccia e il Galà del Gelato.

Festivals

- -Memento -(dal 27 gennaio al 10 febbraio)
- -Cortili aperti -(un weekend di maggio)
- -Bitonto Not(t)e di Musica (luglio)
- -Bitonto Estate (luglio-settembre)

Tra i festivals della Rete (22 festival teatrali e musicali durante tutto l'anno):
Beat Onto Jazz Festival (agosto),
Bitonto Blues Festival (settembre),
Bitonto Folk Festival (luglio),
Festival del Folklore (agosto),
Le Corti dei Miracoli (agosto),
Bitonto Opera Festival (luglio-agosto) Assodeejay
Festival (settembre).

Manifestazioni religiose

Festa patronale dell'Immacolata concezione (maggio)

Festa esterna dei Santi Medici Cosma e Damiano (settembre)

Presepe vivente - Palombaio. Durante le festività natalizie, l'organizzazione catalizza la vita del borgo per molte settimane. Dall'8 dicembre al 6 gennaio, il presepe ripropone alcune scene di vita contadina e mette in evidenza le attività artigianali e i prodotti gastronomici tipici bitontini come l'olio, il pane ed il vino.

Festa Patronale di Maria Santissima Addolorata -Mariotto

Festa Patronale di Maria Santissima Immacolata - Palombaio. La prima domenica di settembre. La festa dura tre giorni: sabato, domenica, e lunedì. Carnevale di Palombaio. Con i volontari della parrocchia "Maria Santissima Immacolata" e dell'Associazione ANSPI, sfilano i carri di cartapesta che fanno il giro della frazione nell'ultima domenica del periodo carnevalesco.

Eventi sportivi

Soprattutto negli ultimi anni le aree naturalistiche sono protagoniste anche di eventi sportivi. Iron Bike - 2018 - Mariotto-Bosco di Bitonto BiTrail -3 edizioni - Bosco di Bitonto Marathon - 3 edizioni - Bosco di Bitonto









I programmi strategici territoriali

- Documento Strategico della Regione Puglia (Dsr) 2007-2013. Schema generale di orientamento programmatico per l'utilizzo delle risorse comunitarie del ciclo di programmazione 2007-2013, sulla base del quale sono predisposti i Programmi Operativi a valere sui Fondi Strutturali;
- Piano Operativo Fesr 2007-2013/2014-2020
- Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013/2014-2020
- Programma "Periferie aperte" 2016.
 Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane.
- Patto per lo sviluppo della Città metropolitana 2016. Aree linee di sviluppo: infrastrutture, ambiente e territorio, sviluppo economico e produttivo, turismo e cultura, riqualificazione sociale e servizi metropolitani.
- Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020

Gli strumenti di pianificazione territoriale sono:

- Piano Strategico della Città Metropolitana di Bari. La legge 56/2014 individua come finalità primaria delle Città metropolitane la cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano. La Città metropolitana di Bari ha sottoscritto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri il "Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Bari – Attuazione degli Interventi Prioritari e Individuazione delle Aree di Intervento Strategiche", per un rapido avvio e attuazione di interventi strategici, mediante fonti di finanziamento
- Piano di Assetto Idrogeologico (Pai) elaborato ai sensi della Legge 183/1989 (attualmente recepita dal nuovo Codice dell'Ambiente D.Lgs.152/2006 del 14/04/2006).

- PPTR Piano Paesaggistico Territoriale Regionale Puglia per la tutela e conservazione dei valori ambientali e dell'identità sociale e culturale e la promozione e realizzazione di forme e sviluppo sostenibile del territorio regionale. Due ambiti interessano il territorio di Bitonto: n.5 Puglia Centrale e n.6 Alta Murgia. Tra le criticità del paesaggio: occupazione antropica delle forme carsiche, di quelle legate all'idrografia superficiale e di quelle di versante. Tali occupazioni (abitazioni, infrastrutture stradali, impianti, aree a servizi, aree a destinazione turistica, ecc), frammentano la naturale continuità morfologica delle forme, e incrementano il rischio idraulico. L'espansione urbana ha in parte intaccato anche i pregiati paesaggi delle lame, sia disgregando i tessuti rurali che le circoscrivevano, sia occupando fisicamente le lame stesse.
- Piano Strategico del Turismo 2016-2021. Il piano coinvolge tutti gli operatori del settore, pubblici e privati. Si individuano sei aree tematiche: promozione, prodotto infrastruttura, innovazione, formazione e accoglienza.
- Piano della Mobilità Ciclistica Regionale. Il piano individua 16 ciclovie, comprese le varianti ai percorsi principali, alcune delle quali si connettono agli itinerari europei e nazionali di Eurovelo e Bicitalia.
- Biciplan Metropolitano. Prevede una rete di percorsi ciclabili in ambito urbano ed extraurbano e si integra con le pianificazioni di mobilità sostenibile a livello regionale, nazionale ed europeo. 3 ciclovie: Ciclovia adriatica e della conca barese; Ciclovia delle Lame e Ciclovia dell'Alta murgia.
- (SIC 1) Siti d'Importanza Comunitaria Zone di Protezione Speciale (ZPS) "Alta Murgia".
- (SIC 1) Siti d'Importanza Comunitaria Zone di Protezione Speciale (ZPS) "Alta Murgia".
- **ZES** Adriatica Interregionale Puglia-Molise



Descrizione

L'area strategica interessata da EUROPAN 16, è costituita da due elementi importanti dell'intero sistema urbano: il tessuto antropizzato che si concentra sul sistema delle piazze, descritte nella sezione dei siti di progetto e il sistema naturalistico e rurale che costituisce oggi la chiave di connessione per i nuovi metabolismi urbani.

In generale il territorio si presenta come una estesa superficie rocciosa, degradante verso il mare con una serie di terrazzi e scarpate con la presenza di corsi d'acqua tipo "Lame", incisioni e valli sviluppate sul substrato roccioso contraddistinte da un regime idrologico episodico. Tutti questi corsi d'acqua hanno origine sulle alture dell'altopiano murgiano. Le lame presentano un alto tasso di naturalità rispetto allo spazio aperto circostante. Ai fini della tutela degli elementi residui di naturalità è stato istituito il Parco naturale regionale di Lama Balice, un'area protetta di 504 ettari.

Le aree appartenenti all'Alta Murgia costituiscono il più importante serbatoio di naturalità, come testimoniato dall'istituzione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia e dalla presenza del SIC (IT9120007, Murgia Alta) e della ZPS ricadente nel territorio.

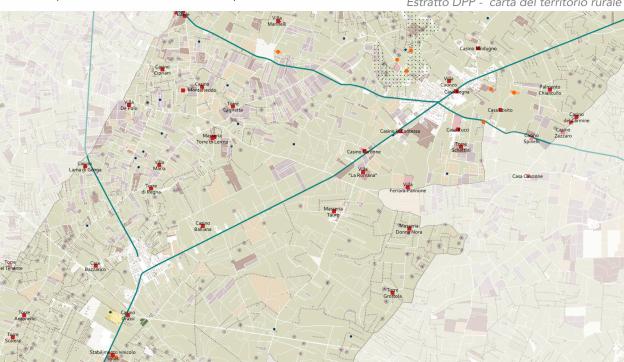
Il paesaggio bitontino è definibile in tre fasce. Il primo paesaggio rurale è il sistema degli orti costieri e peri-costieri, tradizionalmente più fertile.

La seconda fascia è quella della campagna di ulivi dell'entroterra, attualmente interessata da dinamiche di intensificazione come del resto il vigneto e il frutteto. La terza fascia del paesaggio rurale è quella pede-murgiana, dove vi sono aree destinate alla produzione silvo-pastorale. Elementi distintivi del paesaggio insediativo storico rurale sono le masserie, gli jazzi, i pagliai e le neviere ma anche i muretti a secco che misurano il paesaggio agrario e ne fiancheggiano la rete viaria.

Le torri, i casini e le ville della fascia costiera e della Murgia bassa fanno parte di un sistema antico di insediamenti rurali tipico delle aree degli oliveti, dei vigneti e dei mandorleti. Numerosi siti e gli ipogei e le chiese rupestri lungo le lame confermano la continuità insediativa di questo territorio sin da epoca neolitica.

Le frazioni di Palombaio e Mariotto, si trovano su quote comprese tra i 200 e i 300 m.s.l.m. si configurano secondo morfologie insediative a maglie di tipo quadrangolare con spazio pubblico centrale dove si affacciano alcuni degli edifici specialistici principali.

Sino a tutto il XVIII secolo, il paesaggio agrario fu caratterizzato da "Torri" e "Chiasce" immerse in macchie, boschi e pascoli: l'unica forma di insediamento umano era quello legato alla pastorizia e a residenze sparse nel territorio.



Estratto DPP - carta del territorio rurale



Pianificazione alla scala dell'area strategica

- PUG (Piano urbanistico generale), in fase di redazione, in coerenza con i progetti territoriali per il paesaggio regionale individuati dal PPTR (la Rete Ecologica regionale; il Patto città-campagna; il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce; la valorizzazione integrata dei paesaggi costieri; i sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici);
- PUMS (Piano Urbano per la mobilità sostenibile), in linea con gli obiettivi europei nazionali e regionali, al fine di offrire ai cittadini più possibilità di mobilità e migliorare la qualità della vita degli stessi. Il PUMS individua ZTL, ZTS e zone 30, parcheggi ed interscambi, percorsi di ciclopedonalità.

I progetti in corso sviluppati in linea con il Documento Programmatico Preliminare (DPP) sono:

1) Riqualificazione Piazza XX settembre.

Progetto finanziato da bando "Patto per la Puglia - Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico". Gli interventi prevedono:

- la pedonalizzazione del tratto di via Pasculli lungo la piazza e dell'area asfaltata la chiesa dell'Annunziata, destinati ad essere inglobati nella piazza stessa;
- la ripavimentazione in pietra di tutta l'area,
- la riqualificazione del verde urbano;
- inserimento arredo urbano e cartellonistica;
- sostituzione dell'attuale fontana;

2) Valorizzazione di Lama Balice e realizzazione dell'hub del Patto Città – Campagna attraverso la realizzazione di un visitor center metropolitano.

Il macro intervento prevede:

- La realizzazione di belvedere su via Castelfidardo e percorsi pedonali di ricongiungimento della città all'area sportiva
- Il recupero strutturale e architettonico dell'ex macello
- La realizzazione di rete delle ciclovie che dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia conduce verso la ciclovia costiera
- Allestimento realtà aumentata dei beni del parco in postazione e software. Presentazione in virtual room dei parchi in terra metropolitana da realizzarsi presso gli allestimenti del visitor centre metropolitano previsto nel progetto di rete su Lama Balice

3) Percorso di valorizzazione delle risorse naturali dal centro storico a Lama Balice. Il

macro intervento prevede:

- Riqualificazione di piazza Caduti del Terrorismo
- Riqualificazione di via Solferino e via Castelfidardo
- Interventi di recupero e valorizzazione del Torrione Angioino
- Completamento del secondo piano del centro tecnologico di valenza interprovinciale

4) Riconversione zona artigianale in APPEA

(Area Produttiva Paesaggisticamente ed Ecologicamente Attrezzata)

5) Percorso ciclabile di collegamento tra due stazioni a Bitonto aderente all'Azione 4.4 del P.O.R. Puglia FESR FSE 2014 – 2020





Descrizione

I siti di progetto si trovano in una posizione strategica per l'intero territorio comunale. Si tratta di un sistema di tre piazze – Piazza Castello, Piazza Guglielmo Marconi e Piazza Aldo Moro a Bitonto, Piazza Milite Ignoto a Palombaio e Piazza Roma a Mariotto - che insieme costituiscono vuoti delle città consolidate direttamente collegati all'ambiente rurale.

Bitonto

L'attuale nucleo storico della città, di forma trapezoidale, è delimitato a tratti dai resti delle mura di periodo normanno e ha uno schema non definito con passaggi ad arco e corti.

Lo sviluppo urbano ottocentesco si diparte a raggiera verso nord-est e, in parte, verso ovest. Il sito di progetto a Bitonto riguarda la specifica configurazione di sequenza di queste tre piazze di forma irregolare con una forte direzione nord-sud.

Le piazze definiscono il vuoto urbano più importante del tessuto urbano, formatosi a sud est, a ridosso delle antiche mura, in prossimità di piazza XX Settembre, Porta Baresana, del Torrione Angioino in piazza Cavour.

Il sito è attraversato dai principali assi di attraversamento della città, collegamenti con i maggiori poli attrattori del territorio comunale: da nord in senso orario si segnala via Giacomo Matteotti, connessione con la stazione ferroviaria e metropolitana Bitonto Centrale, via della Repubblica Italiana con la Basilica dei Santi Medici Cosma e Damiano, via Giovanni XXIII, collegamento con la SP 91, via Crocifisso, via Traetta in direzione Monastero dei Frati Cappuccini, e via Galilei e via Galvani che lambiscono la lama. Questo determina la "inevitabile" convivenza automobile/uomo, enfatizzata dalla presenza di una rotonda a tra Piazza Guglielmo Marconi e Piazza Aldo Moro.



EUROPAN 16 living cities

Palombaio

Il sito di progetto a Palombaio riguarda Piazza Milite Ignoto, fulcro della frazione dalla quale si ripartono a raggiera gli assi di uscita che connettono Palombaio a Bitonto e Mariotto, Ruvo di Puglia e Palo del Colle ma soprattutto alla campagna limitrofa. Piazza Milite Ignoto rappresenta il cuore della frazione sulla quale si affaccia la scuola elementare e media, la chiesa SS. Immacolata e l'ufficio postale.



Mariotto

Il sito di progetto a Mariotto riguarda Piazza Roma. Come Palombaio, le dimensioni ridotte della frazione fanno si che la piazza in oggetto rappresenti centro cittadino e di interesse pubblico. Attraversato da via Tommaso Traetta, bretella della SP89, collegamento tra Bitonto e l'ambito Alta Murgia, e SP108 connessione con via Cela, il sito è luogo di affaccio delle principali attività della frazione: chiesa Maria Santissima

Addolorata, Ufficio postale, farmacia e attività di ristorazione.

Le piazze delle frazioni hanno sempre rappresentato per la vita cittadina il centro di aggregazione sociale, ruolo che invece le piazze in oggetto a Bitonto hanno perso, per via della concentrazione delle arterie di traffico in questi ambiti. Quindi il progetto dovrà tenere conto della particolare attenzione rivolta verso l'immagine futura di questo sistema.



EUROPAN 16 living cities

Indirizzi progettuali per il sito strategico e di progetto

Il sito strategico, oggetto anche di proposte di progetto, rappresenta l'elemento propulsore per i nuovi usi delle piazze. Interessato da nuovi flussi, favorirà la connessione delle frazioni di Mariotto e Palombajo alla città di Bitonto.

Gli indirizzi progettuali dovranno orientarsi non solo sul recupero architettonico e ambientale, ma soprattutto su un nuovo sistema di sviluppo capace di far vivere e/o rivivere la città con il supporto di tutti i programmi attivati dalla Città di Bitonto. I possibili scenari progettuali si dovranno confrontare con la progettazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici, la mobilità e fruizione sostenibile delle risorse e del patrimonio in grado di garantire benefici economici e sociali.

L'area strategica, in sinergia con la struttura socio economica del territorio è caratterizzata dalla presenza del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, dal Parco Naturale Regionale Lama Balice connesso alla costa adriatica, ma anche alle aree boschive rappresentate da Bosco Comunale di Bitonto e dal Bosco Marinelli (Lo Jacono) che fanno parte del percorso delle piante e dei fiori del GAL Fior D'Olivi.

Le frazioni di Palombaio e Mariotto hanno la necessità di essere riprogrammate attraverso una strategia di rilancio, anche in relazione alle strategie del Patto Città-Campagna. L'essere immerse nella ruralità deve ovviamente essere il punto di forza per la loro rigenerazione Il centro urbano di Palombaio, in coerenza con la sua storia va valorizzato nel suo ruolo di snodo tra paesaggi diversi e porta d'accesso ai sistemi di fruizione del patrimonio paesaggistico (vista la sua prossimità alla Lama Balice) e culturale (vista la numerosità dei beni patrimoniali nei suoi pressi).

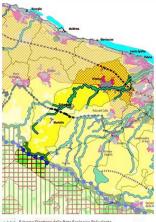
Del centro urbano di Mariotto, immerso nella campagna profonda, va valorizzato il ruolo di presidio urbano in uno spazio caratterizzato dalla marcata ruralità e dal paesaggio lento.

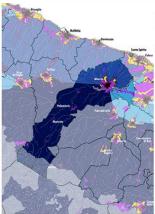
Inoltre i due centri soffrono della carenza delle dotazioni pubbliche per il cui soddisfacimento si propone un'azione integrata e combinata, che vede localizzare le nuove attrezzature in via preferenziale ai margini dei due centri, nello spazio tra essi compreso, congiuntamente alla qualificazione del tracciato per la mobilità lenta, in modo da ottimizzare gli spazi e gli investimenti per realizzarle.

La strategia di connessione tra le frazioni e il comune di Bitonto fa suo quanto previsto nel "Programma Strategico generale e studi di fattibilità del Patto città campagna: valorizzazione degli attrattori naturali – i parchi naturali e le lame della terra di Bari" approvato dal Comune di Bitonto con De. G.C. n. 116 del 27/5/2016 e successivamente inserito nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche, nonché nello Studio di fattibilità sui "Progetti Integrati di Paesaggio nell'ambito del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia in attuazione del Programma Regionale di Azioni per l'Ambiente".



urbana e sociale.







EUROPAN 16 living cities

EUROPAN 16 living cities

Il patrimonio ambientale, rurale e culturale dovrà essere valorizzato per funzioni legate alla fruizione, alla ricettività, alla promozione dei prodotti tipici incentivando le attività locali attraverso opere pubbliche per attrezzare spazi per farmer market, fiere, manifestazioni legate alla cultura e alle economie locali. Il territorio potrebbe riscontrare dei benefici economici importanti derivanti dai flussi connessi al turismo di prossimità dell'era post pandemica. I cittadini potrebbero essere fortemente attirati da questo nuovo modo di fruire il paesaggio naturale e le aree rurali.

Si prevede la realizzazione di una percorrenza ciclopedonale su strada a percorribilità lenta extraurbana che dal Parco dell'Alta Murgia, collegandosi alla GreenWay, conduce sino a Bitonto per poi continuare verso i confini comunali dove si ricollegherà alle piste che conducono all'aeroporto e al tracciato ciclabile che attraverso Palese conduce al mare.

La rifunzionalizzazione della strada Vicinale di Via Cela, che collega la SP 231 alla poligonale SP 218, favorirebbe la fruizione di tali aree ad un pubblico più ampio, con l'apertura di servizi di vendita e conoscenza del territorio ed investimenti per nuove opportunità di lavoro.

L'antica Via Cela, che corre circa parallela all'attuale strada provinciale per Palombaio e Mariotto, è destinata a divenire il tracciato ciclopedonale che consentirà a viandanti e ciclisti provenienti dagli itinerari del Parco dell'Alta Murgia di cambiare paesaggio mediante un'esperienza che li porterà ad attraversare un territorio pregno di naturalità, arte e cultura.

Lama Balice si configura come direttrice paesaggistica e fruitiva che consente di collegare la campagna profonda e il centro abitato di Palombaio con Bitonto, connessione con la costa.

L'insieme Centro Storico-Lama Balice costituisce un unicum paesaggistico e culturale distintivo della città di Bitonto, che impone attente misure di salvaguardia finalizzate a preservarlo e a valorizzarlo come luogo unico nell'area metropolitana e caposaldo urbano nel Parco Regionale di Lama Balice.

Si individua così, proprio nel confine sud-est del centro storico di Bitonto il terzo sito di progetto, luogo nevralgico della vita pubblica bitontina, il punto di arrivo del percorso di connessione con le due frazioni.

Il sito rappresenta il "salotto buono" della città, vero e proprio biglietto da visita per i visitatori. La strategia di intervento necessita di una visione unitaria di connessione funzionale con gli altri due siti di progetto, elevando qualitativamente la percezione del paesaggio e la qualità dello spazio pubblico.

Palombaio e Mariotto dovranno rappresentare la terra del modello di sviluppo sostenibile che affonda le sue radici nel metodo di produzione biologico, del prodotto di qualità e del binomio turismo-prodotto tipico bitontino sul modello toscano. Un modello capace di indirizzare in senso ecologico i comportamenti degli operatori e dei cittadini e, in particolare, il loro approccio al metodo di produzione e al consumo.

I sevizi ecosistemici e il potenziamento della fruizione del territorio offrono un riscontro molto positivo anche nell'ambito del sociale. Anziani e i bambini potrebbero essere destinatari di progetti legati alla sostenibilità ambientale, alla fruizione e

alla conoscenza del territorio.

Obiettivo del progetto è la riqualificazione ed adeguamento del sistema delle Piazze Cavour, Moro e Marconi che occupano la parte più significativa del centro della città di Bitonto a costituire la cerniera di unione tra il Centro Antico e l'espansione ottocentesca. L'area è caratterizzata da un transito veicolare molto fitto, con una densa predisposizione di parcheggi e la totale assenza di ambiti per la mobilità ciclistica e pedonale.

Migliorare gli aspetti quantitativi e qualitativi della mobilità (nei siti di intervento e nell'area strategica) garantisce la fruizione integrata del territorio e l'accessibilità ai nuclei ai servizi e al sistema degli attrattori.

Editoriale

Edito da

Europan Italia

Redazione

Rosalia Marilia Vesco, segretario nazionale, coordinatore comitato scientifico

Virginia Giandelli, presidente

Contributi Scientifici

Comitato Scientifico nazionale ed europeo Loredana Modugno, *architetto*,

Loredana Modugno, architetto, membro del Comitato Scientifico nazionale, tutor del sito

Assistenti redazione

Angela Colamonico

Indirizzi programmatici della Città e contributi documentali

Michele Abbaticchio, Sindaco Rocco Mangini detto Rino, Vice Sindaco, Assessore Marketing territoriale – Politiche culturali, del turismo e della partecipazione attiva

Cosimo Bonasia, Assessore Polizia Locale – Verde Urbano – Trasporti e viabilità, rappresentante nel Comitato Scientifico Nazionale per Bitonto Giuseppe Sangirardi, Responsabile del servizio territorio

Progetto grafico

Rosalia Marilia Vesco

Versione inglese

Françoise Bonnat, Europan Europe secretariat Frederic Bourgoise, Europan secretariat

Materiali

Foto, planimetrie e documenti

Materiali cartografici

Comune di Bitonto

Fotografie

Mimmo Ciocia Angela Colamonico Graziano Di Fonzo, Michele Garofalo Marilia Vesco

Mappe, CTR, grafici e foto aeree

Michele Garofalo Google corporation (foto aeree) Microsoft corporation bing map (foto semiaeree) Sit (Sistema Informativo Territoriale) Regione Puglia

Contributi testuali

Comune di Bitonto, DPP Comune di Bitonto, Relazione Generale Comune di Bitonto, Dossier ufficiale di candidatura Bitonto 2020, Capitale Italiana della cultura

Links utili

Links

Città di bitonto www.comune.bitonto.ba.it

DPP (documento programmatico preliminare)
https://www.comune.bitonto.ba.it/documento-programmatico-

GAL nuovo fior d'olivi www.galnuovofiordolivi.it

preliminare-per-il-pug/

Biciplan Città Metropolitana di

www.cittametropolitana.ba.it/ home_page/ struttura_e_organizzazione/ 00009124_biciplan_metropolitano procedura_vas.html

Piano Regionale della Mobilità Ciclistica http://old.regione.puglia.it/web/ infrastrutture-e-trasporti/pprmc

Patto Città-campagna www.paesaggio.regione.puglia.it/ pptr_2015/4_lo%20scenario%20strategi co/4.4_linee%20guida/ 4.4.3_patto%20citta'%20campagna.pdf

Siti web di concorso:

www.europan-europe.eu www.europan-italia.eu www.facebook.com/EuropanItalia www.youtube.com/ europanitaliavideo

Video interessanti sulla città di Bitonto

Anche Bitonto al Festival Europeo delle Buone Pratiche Urbane -Urbact www.youtube.com/watch? v=oAaob7Wj2q0&t=97s

Bitonto vista dall'occhio del drone https://www.youtube.com/watch? v=ez6SDD1QnSg&t=114s

Tutti i diritti sulla rielaborazione dei documenti e il format grafico sono riservati.

Il brief è parte integrante del bando e si completa con i documenti grafici e fotografici presenti nell'area download a disposizione dei candidati iscritti. Gli iscritti sul sito avranno a disposizione nella loro area anche eventuali files che saranno prodotti dopo il sopralluogo.